Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 64

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 15 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 76 Sem. L. 38 Trim. L. 20 (20) - numero Anno L. 87 sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41 Col 7° numero Anno L. 186 sem. L. 94 trim. L. 48 Un numero cent. 40 Arretr. cent. 50 Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7 Telefoni 1.15 e 8.60 Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, rubriche, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - UDINE, via S. Francesco 14, telefono 9-69 — MILANO, via Visalo 10, telefono 70-222

Lotta accanita nello sgelo dell'Est

L'eroica difesa tedesca argina con spirito incrollabile ed esemplare tenacia gli attacchi delle forze nemiche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 marzo

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale, dove con strade senza fondo e in un terreno completamente infangato si svolge un'accanita lotta, nella quale da ambo le parti vengono gettate nuove formazioni, le nostre truppe si distinguono continuamente di fronte alle forze nemiche preponderanti con la loro esemplare tenacia e incrollabile spirito aggressivo. Così si sono, in questi ultimi giorni, particolarmente distinte la Divisione granatieri corazzati Grossdeutschland al comando del tenente generale von Manteuffel e le truppe del 59° Corpo d'Armata, al comando del tenente generale Friedrich-Wilhelm Schulz.

Nel corso di un previsto movimento di sganciamento, dopo la distruzione di tutti gli impianti importanti bellici, è stata sgomberata la città di Kerson.

Nella zona a sud di Staro-Konstantinoff e a est di Tarnopol, nostri contrattacchi sono rimasti coronati da successo.

Sul resto del fronte orientale i bolscevichi hanno intrapreso soltanto nella zona a nord-ovest di Nevel più forti attacchi che però non hanno ottenuto successo. Nei combattimenti delle ultime settimane si è qui particolarmente distinta la 170ª Divisione di fanteria della Sassonia Bassa e della Schleswig-Holstein con i reparti ipendenti, al comando del colonnello Hass.

In Italia anche ieri non si sono avute azioni combattive di rilievo. Cacciatori tedeschi e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto sopra la testa di sbarco di Nettuno sette apparecchi nemici.

Nel Mediterraneo un sottomarino nemico è stato distrutto da un cacciasommergibili.

La scorsa notte apparecchi da molestia britannici hanno lanciato bombe nella zona della Germania occidentale.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato con buon successo obiettivi sulla costa meridionale inglese.

spontaneamente sacrificati sugli obbiettivi nemici.

Si apprende ora che la formazione nemica apparsa nel cielo di Wewak l'11 marzo era composta da 130 apparecchi.

Le unità dell'Arma aerea giapponese e le batterie contraeree sono entrate immediatamente in azione, abbattendone 36, tra i quali due probabili.

Due aerei nipponici non sono rientrati alla base.

Il 12 marzo un'altra formazione di 150 apparecchi nemici è apparsa su Wewak e altri 26 velivoli sono stati abbattuti da apparecchi nipponici e dalle batterie della difesa.

Le perdite nipponiche ammontano a 4 apparecchi ed a qualche danno di leggera entità alle installazioni militari.

comuni che egli non è in grado di garantire che quest'anno finirà la guerra egli ha affermato involontariamente che la Germania può resistere ancora molto a lungo. Gli inglesi e gli americani hanno impiegato quasi giornalmente le loro forze aeree per tentare di mettere fuori combattimento la temuta arma dei cacciatori tedeschi. La risposta della Luftwaffe non si è fatta attendere. Londra è stata bombardata con la stessa violenza del 1941. Inoltre ventuale ... apparecchi nemici sono stati abbattuti da ... la difesa tedesca. Questi sono fatti che affermano ancora una volta la potenza della Luftwaffe.

L'incrollabile fede nella vittoria — conclude il giornale — ha fatto superare al popolo tedesco i momenti oscuri ed il terrorismo nemico. Anche tutti i comandi tedeschi sono stati sempre all'altezza del momento. L'equilibrio militare è stato conservato su tutti i fronti, all'est, ad occidente e nel sud. La vera forza di una nazione, in guerra, non è dimostrata dagli intrighi, ma da una produzione in massa ma dal modo come la guerra viene condotta. Il popolo giapponese così è fiero di avere la più grande ammirazione per la potenza del grande Reich tedesco.

Fede del Giappone nella vittoria tedesca

TOKIO, 14 marzo.

«La chiave della vittoria continua ad essere in mano tedesca», così scrive il giornale *Tokio Schimbun* in un articolo sulla situazione militare in Europa. «Quando Churchill ha affermato nella Camera dei

La guerra al fronte italiano

BERLINO, 14 marzo.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* comunica:

Nessuna operazione degna di nota si è avuta ieri nella testa di sbarco di Anzio e di Nettuno, come pure sul fronte meridionale. Da ambo le due parti del fronte si è avuta attività di elementi esploranti e di assalto.

Un gruppo di assalto americano della forza di 40 uomini è stato respinto e, mediante un contrattacco, la formazione nemica è stata annientata. Sono stati fatti alcuni prigionieri. Un gruppo di ricognizione germanico si è incontrato con venti americani che tenevano ... la quota ... di Cassino tedesche ... le batterie germaniche hanno battuto, con grande efficacia, il traffico dei rifornimenti dell'avversario.

Le cattive condizioni atmosferiche hanno impedito al nemico di svolgere una grande attività aerea. Nel corso di un combattimento aereo sono stati abbattuti quattro apparecchi nemici.

Anche nella zona di Cassino è sulla costa adriatica non si sono avute operazioni di importanza.

Le operazioni giapponesi

TOKIO, 14 marzo.

L'agenzia «Domei» apprende dal fronte birmano che le forze nipponiche hanno sferrato l'8 marzo un attacco coronato da successo contro forze cinesi ed americane nei pressi del fiume Tani, nel distretto di Hakaung, nella Birmania settentrionale.

Sono stati distrutti od immobilizzati 23 carri armati nemici. Le truppe giapponesi si sono impossessate di grande quantità di materiale bellico. Il nemico ha abbandonato numerosi morti sul terreno.

Le unità cinesi erano sorvegliate alle spalle da due brigate anglo-americane, per impedire che i soldati di Ciang Kai Sceck abbandonassero l'impari posto di combattimento. Tre divisioni americane, inviate per appoggiare le truppe di Ciang Kai Sceck, hanno fino ad ora perduto metà dei loro effettivi nel vano tentativo di occupare il distretto di Hukaung.

Mentre forze giapponesi continuano ad avanzare verso nord, nella valle di Kaladan, un'altra colonna nipponica, dopo aver occupato Paletwa, procede verso nord e la vittoriosa lungo le alture a est di Kaladan.

Frattanto, un'altra unità giapponese in cooperazione con forze dell'esercito di Ciandra Bose ha conquistato numerose posizioni nemiche a nord ovest di Chauton ed ha continuato la marcia verso nord ... i tenaturi dell'81ª Divisione africana, composta da elementi dell'Africa occidentale, per ostacolare operazioni nipponiche, sono stati ... trati.

Si apprende da una base nipponica in Cina che forze aeree dell'esercito giapponese hanno violentemente attaccato in due riprese l'11 e il 14 marzo i campi di aviazione nemici di Kuelin e le installazioni della zona.

Numerosi colpi sono stati centrati e incendi sono stati osservati nella zona.

Sono stati distrutti 17 velivoli nemici.

Un corrispondente dell'agenzia Domei da i seguenti particolari sulle operazioni aeree svoltesi nel cielo di Wewak nella Nuova Guinea.

Nei giorni 11 e 12 marzo secondo quanto ha annunciato il Quartier generale imperiale, sono stati abbattuti 52 apparecchi nemici e Wewak nel periodo dal 1 al 12 marzo è stato attaccato 11 volte da apparecchi nemici. ... 71 aerei nemici fra i quali 4 ... sono stati gravemente danneggiati. Nel corso ... i nipponici hanno perduto ... apparecchi che si sono

---

RINASCITA

Gli aerosiluranti italiani son tornati alla vittoria

QUARTIER GENERALE, 14 marzo.

Con l'azione effettuata la notte sull'11 marzo, gli aerosiluranti italiani sono tornati alla vittoria.

Una pattuglia del Gruppo «Buscaglia», ricostituito al comando del capitano Faggioni, che degli aerosiluranti che più si sono distinti nel corso del conflitto attuale, ha riaperto la serie delle affermazioni che avevano portato la loro specialità ... ha già centinaia di migliaia di tonnellate di naviglio da guerra e mercantile avversario affondato o danneggiato.

Sotto le insegne del Gruppo intitolato all'eroe della specialità, sono accorsi i migliori, quelli che più intensamente avevano operato in passato che più avevano rischiato e che quindi, più di ogni altro, sentiva che il loro lavoro e quello dei loro camerati non poteva restare interrotto per tempo dei tradimento. Nel reparti del Gruppo abbondano i nomi che gli italiani hanno imparato a conoscere attraverso i bollettini di guerra e abbonda quel coscienze coraggio e quella abilità professionale che solo le caratteristiche più spiccate degli aerosiluranti tutta gente già provata, che conosce i rischi ed il sacrificio che l'ufficio si doveva fare, ma che conosce e non sottovaluta la potenza del mezzi nemici e se valutare l'entità della posta che in ogni azione è in gioco. Per loro ogni azione è un cozzo tremendamente serio ed è per questo che dobbiamo ammirarli ancora di più.

Sono stati organizzati le ... sono riusciti a superare tutte le difficoltà e una prima aliquota di apparecchi è partita per la zona di impiego.

Non è grano ancora viste all'Italiano e nella zona di Nettuno, dove la Luftwaffe aveva tenuto testa da sola alla strafottezza avversaria.

Essi sono partiti nelle sull'undici marzo, una notte di luna le nostre ali sono tornate a solcare il cielo della zona, fregiate del nuovi distintivi e guidate da uomini animati da nuovo ardore combattivo.

Un concentramento di navi nemiche in stazione al largo di Anzio, nel tentativo di effettuare le operazioni di scarico con il favore della notte. La nostra pattuglia deve cede precisa. Si scatena l'inferno di fuoco, intervengono i caccia pesanti nemici. I nostri si distanziano ... all'attacco, ma i più fortunati arrivano a tiro e scoccano i loro siluri contro le sagome nere delle navi avversarie. I siluri del capitano Faggioni e del tenente Bertuzzi arrivano a segno. Da terra avverte distintamente due esplosioni e sono proprio i camerati tedeschi a confermare il nostro successo. Un piroscafo di settemila tonnellate viene avvistato con a bordo quattro distinti focolai di incendio, ... viene ancora avvistato in condizione da ... la deriva ormai abbandonato dall'equipaggio, ormai perduto.

I nostri rientrano nella notte portando vivo nel cuore la gioia e la fierezza della vittoria. Non, al tratta di un primo successo, perchè tutto, lo abbiamo già detto, sono vecchi combattenti. Ma il primo successo ottenuto dopo la rinascita, è il presagio di un nuovo lavoro fin qui compiuto. (*Stefani*).

sarebbero svolte a Brescia. Folle di dimostranti si sarebbero riversate nelle vie della città, facendo irruzione nel centro, nonostante tutti i tentativi compiuti dai fascisti per disperdere la folla. Contro le finestre dei giornali fascisti sarebbero state lanciate pietre dai dimostranti.

Altra notizia, che sorprenderà certamente i bresciani, è quella che dell'8 marzo la città è senza luce in seguito allo sciopero, diffuso sempre dalla stessa propaganda il 13 corrente.

S'ironiche menzogne nemiche su presunti disordini in Italia

STOCCOLMA, 14 marzo.

La propaganda nemica continua dare le più fantastiche notizie circa presunti disordini che si verificherebbero a getto continuo in Italia.

Quella sovietica ha ora annunciato che grandi manifestazioni si

Lo scambio delle consegne fra Gambara e Mischi

QUARTIER GENERALE, 14 marzo.

Oggi, nella sede di Campagna dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra l'Ecc. Gastone Mischi, bara e l'Ecc. Archimede Mischi, nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito repubblicano.

Manifestazioni a Presburgo nel quinto annuale dello Stato slovacco

PRESBURGO, 14 marzo.

Il presidente dello Stato in occasione del quinto anniversario dello Stato slovacco ha decretato una amnistia a favore di tutti i detenuti politici colpevoli di atti contro lo Stato e la sicurezza nazionale. I processi contro i colpevoli di tali reati sono stati sospesi e annullati.

Al centro della manifestazione odierna per celebrare la nascita dello Stato slovacco è stata un'imponente dimostrazione del popolo della capitale. Al Teatro Nazionale il deputato Orusciovski ha preso la parola dicendo fra l'altro che il cammino iniziato il 14 marzo 1939 deve essere continuato. L'oratore ha chiuso il suo dire con un indirizzo di fedeltà al presidente dott. Tiso, suscitando l'entusiasmo e la approvazione della folla.

Gravi perdite nei Balcani delle bande comuniste

BERLINO, 14 marzo.

Bande comuniste operanti nella parte occidentale del Balcani hanno avuto fra il 2 e l'11 marzo la perdita di ottocento morti, duecento prigionieri e numerosi feriti. Oltre ad un carico del tipo Spitfire essi hanno perduto un gran numero di armi pesanti e leggere la fanteria, munizioni ed un grande quantitativo di materiale bellico da rifornimento.

Una sciagura ferroviaria sulla Viareggio Lucca

LUCCA, 14 marzo.

Un treno merci, a causa della deficienza in macchina del vapore ed all'eccessivo peso del convoglio, do... ferme a metà di una galleria sulla linea Viareggio-Lucca.

Il frenatore, a binario unico, si è in breve impregnato di esalazioni carboniche che cagionavano la morte del macchinista, del fuochista, del capo treno e di un operaio.

Durante l'opera di soccorso trovavano la morte il giovane fascista repubblicano Giulio Benedetti di anni 19, studente, ed i vigili del fuoco Ciparisi e Ugo di Ansalino.

Le criminose gesta dei "liberatori,,

Un nuovo bestiale attacco all'Urbe

ROMA, 14 marzo.

La città di Roma è stata nuovamente oggetto di incursione aerea. La prima formazione nemica è comparsa nel cielo della Capitale poco dopo le 11. Gli aerei nemici hanno sganciato, bombe sui quartieri Nomentano, Prenestino e Italia, provocando specialmente in questi ultimo il crollo di alcuni stabili e facendo numerose vittime. Le macerie di un edificio si sono abbattute su una fila di persone in attesa dinanzi ad un negozio di carbone, seppellendole. Sono stati colpiti, tra le altre case, gli Istituti delle case Popolari e il Convento delle suore di via Ippolito, a quale è andato distrutto. In ambedue i luoghi si deplorano morti, in maggior parte donne e bambini. Nelle secolde ondata numerose bombe sono state sganciate nei quartieri Tiburtino Tuscolano e ancora di Nomentano e altre sono cadute nell'interno del cimitero del Verano, scoperchiando tombe e loculi e facendo vittime fra i visitatori.

Il segnale di allarme è stato nuovamente dato alle 12.30 quando la terza ondata di bombardieri è comparsa sulla città. Anche questa volta è stato preso di mira il quartiere Prenestino. Bombe e spezzoni sono stati lanciati pure nella zona del Quadraro e del Pineto. Numerose case di abitazione sono rimaste distrutte e parecchie persone ferite.

una bomba americana. Lo stesso tragico destino ha accomunato nella morte tutta la famiglia Gayda.

Ferocia nemica

Virginio Gayda perito tragicamente con tutta la sua famiglia

ROMA, 14 marzo.

Nel bombardamento di stamane ha trovato la morte il noto giornalista Virginio Gayda, già direttore del «Giornale d'Italia», la cui abitazione è stata colpita in pieno da

Cosa risponde Hull all'appello del Pontefice

LISBONA, 14 marzo.

Rispondendo all'appello del Pontefice per la preservazione di Roma degli altri tesori storici dalla distruzione il segretario di stato nordamericano Cordell Hull ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che le autorità alleate «hanno in primo piano le necessità militari».

Il "Maggio musicale fiorentino,, e altre importanti stagioni liriche

FIRENZE, 14 marzo.

A Firenze si stanno compiendo i preparativi per il prossimo «Maggio musicale», che comprenderà le seguenti opere: *Faust* di Goethe, in una eccezionale edizione diretta da Guido Salvini, con la partecipazione di Renzo Ricci, Memo Benassi e Rina Morelli; l'*Aida* di Verdi, la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti con Tito Schipa, Margherita Carosio, Gino Bechi e Tancredi Pasero, diretta dal maestro Gino Marinuzzi; *Così fan tutte* di Mozart, diretta dal maestro Vittorio Gui, una nuova opera di Rorff; la *Turandot* di Busoni e alcuni importanti concerti. Oltre a quella di Guido Salvini, si avrà la collaborazione di altri importanti direttori e registi, fra i quali Corrado Pavolini e un direttore d'orchestra e un regista tedeschi.

Al fronte est: l'equipaggio di un carro armato approfitta di una breve sosta per consumare il rancio (PK Vorpahl - Sch)

Biggini visita a Padova la chiesa degli Eremitani demolita nell'ultima tom ardamento

PADOVA, 14 marzo.

Ieri mattina l'Ecc. Biggini, ministro dell'Educazione nazionale si è recato, insieme al sottosegretario alla Cultura popolare e al Capo nella provincia, a prendere visione della rovina della chiesa degli Eremitani, demolita dai bombardieri americani durante l'incursione di sabato scorso.

Il ministro ha impartito direttive per la preservazione di quanto si è salvato dell'insigne monumento e per una ulteriore protezione della vicina Cappella di Giotto.

Le ruberie dei tesori artistici nel territorio italiano invaso

ROMA, 14 marzo.

A quanto si apprende, per disposizione della amministrazione militare alleata nel territorio italiano occupato dagli anglo - americani, saranno nominati dei commissari, i quali, in collaborazione con la Commissione anglo - americana - italiana, redigeranno un inventario dei tesori artistici di proprietà comunale, statale e vaticana.

Sul mercato libero si svolge accanita concorrenza fra i commercianti inglesi e americani, i quali cercano di portare via quanto più possono dall'Italia meridionale. Inoltre i rappresentanti del mercato artistico spendono somme notevoli per impedire che gli oggetti artistici che interessano i commercianti cadano sotto inventario.

Infamia di traditore

Piena sottomissione di Badoglio ai voleri del bolscevismo sovietico

LISBONA, 14 marzo.

Il servizio d'informazioni britannico ha annunciato ufficialmente il ripristino delle relazioni diplomatiche tra l'URSS ed il governo di Badoglio.

Il comunicato badogliano riportato dalla Reuter *dichiara:*

«In seguito a desideri espressi ufficialmente tempo fa da parte dell'Italia, il governo dell'URSS ed il governo italiano di Badoglio hanno stabilito di allacciare relazioni dirette fra i due governi. Conformemente a questa decisione, i due Paesi procederanno subito allo scambio di rappresentanti muniti dagli statuti diplomatici d'uso».

Non contento di aver gettato, con questo passo, le terre occupate dagli anglo-sassoni in braccio al bolscevismo sovietico, Badoglio ha sentito il bisogno di inviare un caloroso telegramma a Stalin quale ulteriore prova della sua buona volontà e della sua piena sottomissione ai nuovi potenti padroni del Cremlino. In esso, il maresciallo del tradimento ha osato dare assicurazione che tutta la nazione italiana «desidera» riportare le relazioni italo-russe su una base di costruttiva collaborazione ed ha inviato al maresciallo Stalin ed al popolo russo un «grato» saluto.

E' da notare che tutte le notizie ufficiali della Reuter *circa il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con la Russia sovietica ignorano completamente il nome di Vittorio Emanuele.*

Più tardi, l'agenzia ufficiosa britannica ha annunciato che Badoglio ha successivamente inviato la richiesta di riprendere le relazioni diplomatiche anche alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti.

la decisione di Mosca provocherà la costrizione dei partiti italiani di estrema sinistra che finora hanno guardato alla Russia come ad una ispiratrice ed un destino.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* rileva come con questo verrà esercitata una influenza diretta della politica di Badoglio e nota che le decisioni sono state prese da Mosca contro i governi alleati sebbene siano stati informati ufficialmente.

Una nota della *Reuter* dice che il Governo britannico attende tuttora chiarimenti e che la questione di un regolare accoglimento di rapporti diplomatici con il Governo Badoglio non può svolgersi fino a quando non sia stata conclusa la pace. Secondo la *Reuter* non vi può essere dubbio che la presentazione delle credenziali a Vittorio Emanuele da parte dell'inviato russo sarà fonte di atteggiamenti imbarazzanti per il comitato di liberazione, il quale si trova già sotto la minaccia di una crisi destinata a deporre i democratici cristiani, e forse per le autorità frettolosamente giunte a Bari in occasione del recente congresso.

Evidente imbarazzo nei circoli anglo-americani

LISBONA, 14 marzo.

Lo stabilimento di regolari rapporti diplomatici fra la Russia e Badoglio ha evidentemente molto imbarazzato i circoli politici anglo-americani. Il *Times* scrive che è «altamente inusitato addivenire a simili scambi con un Governo che è ancora legato ad un armistizio». Lo stesso giornale osserva che la decisione russa è venuta dieci giorni dopo che Badoglio aveva annunciato di essere pronto a dimettersi qualora le navi italiane fossero state consegnate alla Russia. E' ancora il *Times* che dice che il gesto «rientra nel quadro della politica piuttosto sperimentale» del Governo di Mosca, che allarga la sfera della sua diplomazia per raggiungere la più completa comprensione politica della situazione europea. Il giornale osserva inoltre che

Come hanno ridotto la popolazione dell'Italia invasa

Milioni di anime sprovviste di tutto, affamate, dimenticate, messe alla miseria e alla disperazione

TANGERI, 14 marzo

Uno dei maggiori quotidiani marocchini ha recentemente pubblicato una corrispondenza da Napoli di Edmond Brua, relatore di «France en Afrique» che, riferendosi alla crisi alimentare nell'Italia meridionale scrive tra l'altro: «Moltissimi magazzini di generi alimentari hanno chiuso i battenti in segno di protesta contro la crisi in cui si dibatte il loro commercio e contro l'indifferenza delle autorità davanti alle necessità sempre più urgenti della popolazioni. La responsabilità di questa manifestazione è stata assunta dal partito capeggiato da Croce e da due promotori, tali avvocati Russo e Parente, i quali hanno dichiarato, in proposito di non voler limitarsi a difendere gli interessi soltanto commerciali, poichè anche se essi sono tanto importanti nella vita delle popolazioni, sono povera cosa in confronto alla immensa mole della calamità abbattutasi sul nostro Paese.

Al di sopra di essi ma ad essi legati sono spaventosi problemi di una massa di milioni di anime sprovviste di tutto, affamate, dimenticate e ridotte alla miseria e alla disperazione. Ciò è dovuto a tutte le autorità dirigenti, ma soprattutto, a Badoglio per ragioni fin troppo ovvie».

La tensione anglo-irlandese in grave crisi

Dichiarazioni di Churchill ai Comuni

STOCCOLMA, 14 marzo.

Il Primo Ministro Churchill ha fatto oggi ai Comuni alcune dichiarazioni sulla crisi anglo-irlandese che è entrata in questi giorni in una fase acuta. Il Primo Ministro britannico, dopo aver ricordato che in questo affare l'iniziativa fu presa dagli Stati Uniti, ha dichiarato che il Governo britannico ha dato tuttavia il suo pieno appoggio all'azione americana. Egli ha detto quindi che da parte inglese vennero adottate in passato varie misure precauzionali ai danni del libero Stato d'Irlanda ed ha aggiunto che si è reso ora necessario di impostare queste misure con le restrizioni già rese note dalla stampa sui viaggi dall'Ulster in Irlanda.

«Questo — ha proseguito Churchill — segna il primo passo di una politica che si propone di isolare la Gran Bretagna dall'Irlanda meridionale e nello stesso tempo isolare l'Irlanda meridionale dal mondo esterno durante un periodo critico che si sta avvicinando».

Dopo aver lumeggiato in maniera tanto esplicita l'azione intimidatoria intrapresa dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti ai danni di uno Stato pienamente sovrano, Churchill ha concluso affermando cinicamente che per la Gran Bretagna è «quanto mai doloroso» adottare nei confronti dell'Irlanda misure che potrebbero aprire fra i due Paesi «un abisso che le generazioni future non riuscirebbero a colmare».

La tensione anglo-irlandese continua ad aggravarsi.

Il servizio d'informazioni britannico apprende, difatti, da Belfast, che in quella città si ha l'impressione che le frontiere fra l'Eire e l'Ulster, cioè fra lo Stato libero d'Irlanda e l'Irlanda settentrionale, saranno prossimamente chiuse.

L'ex primo ministro dell'Ulster, John Andrews, ha dichiarato che il rifiuto dell'Irlanda a rompere le relazioni diplomatiche con le nazioni dell'Asse «autorizza gli alleati a prendere qualsiasi misura».

La stampa britannica, dal canto suo, continua a scagliarsi violentemente contro la politica seguita da de Valera, che ha avuto il coraggio di opporsi alle pressioni anglo-americane. Gli irlandesi, tuttavia, continuano a mantenere il loro fermo atteggiamento e non sembra probabile una prossima risoluzione della crisi.

A suo tempo il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche, ha annunciato i combattimenti aerei dell'11 marzo citando le vittorie dei cacciatori tedeschi e italiani nei vari cieli della lotta contro le massicce formazioni degli incursori anglo-americani.

Ora presentiamo due interessanti istantanee colte in un aeroporto italiano dopo le vittoriose azioni dei nostri piloti.

E' un tenente, il primo, che ha abbattuto due quadrimotori americani, ed un sottotenente, il secondo, che ne ha distrutto un terzo.

Essi sono i nuovi combattenti i nuovi soldati per la nuova Europa (Foto SS. Kriegsberichter Josef Schifro)

Aspetti della crisi alimentare britannica

Conflitto in Inghilterra tra i rurali e il Ministero

LISBONA, 11 marzo.

Poichè l'agricoltura inglese, prima della guerra, poteva provvedere solamente a un terzo dell'alimentazione della popolazione, già dopo i primi sei mesi della guerra apparve chiaro che la situazione alimentare doveva necessariamente avviarsi ad una crisi. Infatti il tonnellaggio nazionale, oltre a quello appartenente ai neutrali e agli Stati Uniti, non era sufficiente ad assicurare il rifornimento delle materie prime più necessarie agli scopi bellici e neppure a provvedere il materiale bellico finito, semilavorato ed i generi alimentari. Mancavano anche le navi di scorta per proteggere i trasporti. Il governo inglese provvedeva pertanto ad emanare una serie di misure atte ad aumentare la produzione agricola. Questo si manifestò tanto più necessario in quanto che le scorte accumulate molto tempo prima dello scoppio della guerra bastavano a coprire il fabbisogno della popolazione per non più di sei mesi.

Il più importante provvedimento è stato quello di ordinare la coltivazione di un terzo del territorio che finora era destinato a pascolo. Altre terre non erano disponibili a tale scopo perchè l'industria e l'esercito esigevano in misura sempre più vasta larghe zone di terre o per sè. La diminuzione della superficie a pascolo originava naturalmente un corrispondente impoverimento della disponibilità di bestiame e ciò colpì in primo luogo i rifornimenti di carne destinati alla popolazione. La scorta dei maili in conseguenza della rarefazione nell'importazione d'oltre mare di foraggio, non poteva essere mantenuta al livello primitivo e doveva venir ridotta alla metà, mentre quella degli ovini veniva ridotta del 18 per cento e la polleria del 25 per cento. Allo scopo poi di non influenzare il rifornimento di burro e di latte, già di per se stesso ridotto dalla diminuzione delle importazioni di questi generi alimentari, la macellazione dei bovini, per ovviare alla mancanza di foraggio, non aveva luogo.

Secondo dati forniti da parte inglese, in seguito al a maggior coltivazione per produrre generi alimentari, l'esito, misurato in calorie, avrebbe prodotto un aumento del 70 per cento. In una pubblicazione del Ministero dell'Agricoltura si legge che questo aumento era da ascriversi quasi esclusivamente alla più intensa coltivazione, sebbene anche l'aumento del terreno arato avesse contribuito a ciò per il 52,8 per cento. Fra i cereali l'avena figura al primo posto con un aumento del 72 per cento. Questa maggior produzione di avena ha potuto, fino ad un certo punto, coprire la diminuita importazione di foraggio che nell'anno 1942-43 era arrivata alla cifra di 1,3 milioni di tonnellate contro 8,5 milioni di tonnellate nel periodo pre-bellico. Nella pubblicazione del Ministero dell'Agricoltura inglese si accenna inoltre al fatto che l'intera superficie coltivata a cereali era aumentata del 75 per cento e quella delle patate dell'80 per cento.

La rapida meccanizzazione dell'agricoltura inglese doveva naturalmente essere collegata con spese elevate, di cui uno può farsi un'idea considerando che la cifra delle macchine agricole di 200.000 prima della guerra era salita nel 1943 ad 1.200.000. Nello stesso periodo di tempo il numero dei trattori era aumentato da 55.000 a 150.000. Queste spese non venivano tuttavia pareggiate dall'aumento di prezzo dei generi alimentari e tutti i tentativi degli agricoltori diretti a provocare una revisione nei prezzi agricoli sono definitivamente falliti alla fine di dicembre dell'anno scorso. Le trattative a tale scopo si erano trascinate per mesi interi e la loro conclusione era stata resa nota ufficialmente coll'osservare che gli agricoltori avevano rotte tutte le trattative col Ministero dell'Agricoltura. L'organizzazione degli agricoltori, dichiarava, d'altra parte, che i contadini inglesi erano rimasti oltremodo delusi per il rifiuto opposto del Governo di concedere una compensazione al provato e reale rincaro delle spese. Essi spiegarono, inoltre, che questo rifiuto governativo non era atto ad incrementare il lavoro agricolo, tanto più che i contadini non erano disposti a sopportare da soli il peso della inflazione latente.

I contadini inglesi sono inoltre molto preoccupati di come si presentano le previsioni per il dopoguerra. Essi temono soprattutto di dover sostenere le spese che si presumono emergere dall'aumento delle esportazioni industriali. Si è convinti nei circoli agrari che il desiderato aumento di esportazione sarà solo possibile quando l'Inghilterra si deciderà ad aumentare le importazioni, ciò che si dovrebbe verificare in prima linea nei riguardi dei prodotti agrari stranieri, sotto questo aspetto la meccanizzazione agraria ha originato tali impegni per ogni singola impresa agricola che vien fatto di domandarsi se gli impegni assunti troveranno la loro contropartita in un adeguato compenso.

Si apprende da Londra che il ministro britannico per l'alimentazione, in un discorso diretto alle donne inglesi, si è espresso, in termini poco lusinghieri sulla situazione in cui si troverà la Gran Bretagna alla fine delle ostilità.

Dopo aver ammonito chi si orienta troppo facilmente verso previsioni rosee, egli ha affermato: «Quando verrà firmato l'armistizio, non dovete credere che il razionamento alimentare verrà abolito contemporaneamente all'oscuramento. In Inghilterra si verificherà una scarsità di carne, di grassi e di numerosi altri generi che perdurerà per alcuni anni».

Notizie brevi da tutto il mondo

Un tentativo di sbarco, da parte di pattuglie britanniche, è stato respinto nella notte sul 10 marzo dal presidio germanico dell'isola di Tilos, in Egeo.

Aerei britannici hanno attaccato con le armi di bordo sulla via di comunicazione costiera dell'Albania automezzi germanici. I granatieri hanno immediatamente risposto al fuoco. Uno degli apparecchi nemici, dopo avere urtato contro un albero, è precipitato. L'equipaggio è perito.

Alla presenza del Papa si è riunita nel Palazzo Apostolico la Sacra Congregazione dei riti, nella quale i cardinali e i prelati officianti hanno dato il loro voto sul «tuto» per la canonizzazione del Beato Michele Garicoits e dei miracoli proposti per la canonizzazione del prelato Nicola Di Lue confessore eremita svizzero.

Nell'incursione nemica su Firenze dell'undici corrente, il noto pittore prof. Guido Spadolini è rimasto ucciso. Egli era accorso sui luoghi del disastro per prodigarsi nell'opera di soccorso quale capitano volontario della C.R.I.

Oltre il 50 per cento dei minatori messisi in sciopero nel Galles, non era ancora ritornato al lavoro. Si sa, inoltre, che anche nella zona scozzese, colpita dallo sciopero, si è avuta soltanto una ripresa parziale del lavoro.

La produzione di magnesio degli Stati Uniti è stata, durante il 1943, di 57 milioni di libbre inferiore al preventivo annuo. Questo annuncio è stato dato dal comitato senatoriale per la difesa nazionale.

La frontiera turco-siriana è stata chiusa dalle autorità britanniche dieci giorni fa.

A Buenos Aires si è svolta, di fronte alla sede dell'ambasciata degli Stati Uniti, una dimostrazione contro questo Paese, alla quale hanno partecipato molti elementi nazionalisti.

L'attacco effettuato dagli apparecchi britannici al mercantile spagnolo «San Sebastiano» nelle acque territoriali spagnole, suscita la speciale attenzione negli ambienti politici berlinesi. Le continue violazioni della neutralità spagnola da parte di apparecchi britannici, va gradualmente assumendo un aspetto politico.

In seguito alla mancanza di carta il numero dei giornali che veniva pubblicato nell'America del nord è molto diminuito.

Le offerte raccolte in Germania il 20 febbraio per l'assistenza invernale 1943-44 ammontano a 61.065.653.78 RM.

Il Municipio di Caceres ha deciso di conferire al generale Franco la prima medaglia d'oro della città. Contemporaneamente il ministro del partito Arrese è stato nominato cittadino onorario di Caceres.

Il Governo del Manciukuo ha deciso di creare un posto centrale per la produzione del ferro e dell'alluminio per incrementare ulteriormente la produzione di questi metalli. Simili posti centrali esistono già per la produzione agricola e del carbone.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

La prima riunione del Comitato di assistenza ai sinistrati

Oggi alle ore 16.30 presso la Curia Arcivescovile avrà luogo la prima riunione del Comitato di assistenza ai sinistrati dalle incursioni aeree, sotto la presidenza del Principe Arcivescovo mons. Margotti. Il Comitato tratterà sulle norme da attenersi nella scelta degli elenchi dei sinistrati e sulla distribuzione degli aiuti, ai quali come è già stato pubblicato il Duce contribuì con la somma di un milione di lire.

L'allevamento dei bachi da seta

I centri per la prenotazione dei semi a Gorizia e in provincia

Sono tuttora aperte, presso i centri che riportiamo più sotto, le prenotazioni per i semi da bachi e riservati agli agricoltori della provincia di Gorizia.

Le prenotazioni si chiudono improrogabilmente il 31 marzo. E' fatto divieto agli agricoltori della provincia di Gorizia di ritirare il seme fuori provincia. Anche questo anno il seme verrà pagato dall'ammasso che tratterrà il controvalore al momento delle liquidazione degli anticipi. I disinfettanti, la carta forata e i termometri potranno essere ritirati presso tutti i magazzini del Consorzio agrario provinciale a prezzo di favore.

Sono in funzione i seguenti centri di prenotazione: *Gorizia, Gradisca e Cormons* presso le agenzie consorziali agrarie provinciali per le prenotazioni passate direttamente dagli agricoltori presso le agenzie stesse; a *Romans* presso Vittori Antonio per Romans e Fratta; a *Mariano*, presso Orlando Brandolin per San Lorenzo di Mossa; a *Gradisca*, presso Mum Leopoldo per Gradisca, Sagrado, adiacenze di Gorizia e Carso Goriziano; a *Capriva*, presso Oreste Grion per Capriva, Russiz, Spessa, Moraro; a *Villesse* presso Gerin Galliano per Villesse; a *Cormons*, presso Luigi Tess per Cormons, Vencò Dolegna e Ronzada; a *Mariano*, presso Francesco Fazari per Mariano e Corona; a *Farra*, presso Leopoldo Pattarin per Farra, Lucinico, Piedimonte e Mossa; a *Medea*, presso Enzo Stacul per Medea e Versa; a *Brazzano*, presso Giovanni Maghet per Brazzano, Borgnano, Giassico, Villa Orba e Collio.

I prossimi raduni di propaganda agraria

L'Ispettorato agrario continuando la sua opera di propaganda terrà nella corrente settimana i seguenti raduni:

A Villanova, venerdì 17 corrente alle ore 11, presso l'Azienda Piave Isonzo;

Domenica 19 corrente, alle ore 11, a Mossa, presso la Scuola; San Lorenzo di Mossa, presso la Scuola, a Capriva, presso il Dopolavoro, a Moraro, presso il Dopolavoro; a Corona, presso la Scuola; a Mariano, presso il Dopolavoro, a Lucinico, presso la Scuola.

Dato che in dette riunioni verranno trattati vari argomenti interessanti la produzione agricola, si invitano gli agricoltori ad intervenire numerosi.

I prezzi del seme di girasole

L'Ufficio provinciale degli accertamenti agricoli porta a conoscenza degli agricoltori che il prezzo del seme di girasole è stato fissato a L. 12 il Kg.

Prezzo di cessione di prodotti immunizzanti

L'Ecc. il Prefetto di Gorizia ha diretto ai Podestà e ai commissari prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente comunicazione:

L'Istituto zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie di Padova informa che per effetto del Decreto Ministeriale 6 ottobre 1943 (Gazzetta Ufficiale n. 244 del 19 ottobre 1943) i prezzi di cessione dei prodotti immunizzati per gli interventi profilattici predisposti dalle Prefetture sono stati fissati come appresso:

Siero contro il mal rossino (in flaconi da cc. 250, 100 e 50) per litro lire 440; Virus vaccino contro il mal rossino (ogni fiala da cc. 5) lire 2,75; Vaccino liquido contro il carbonchio sintomatico (ogni fiala da d. 10) lire 4; Vaccino antiaftoso (ogni dose per bovino adulto) lire 10.

Non sono comprese nel prezzo indicato la I.G.E., le spese di imballaggio e quelle di spedizione.

Si portano inoltre a conoscenza le norme disciplinanti i prelevamenti e le spedizioni dei prodotti immunizzanti, fissate dal Commissario Prefettizio dell'Istituto con la superiore approvazione tutoria:

1) Le spedizioni di prodotti devono essere effettuate solo assegno per tutti indistintamente e a totale rischio del richiedente il quale resta pertanto obbligato al pagamento anche nel caso di dispersione dei pacchi postali.

2) Per i prelevamenti fatti presso la sede dell'Istituto il pagamento deve essere fatto all'atto della consegna.

3) Coloro che desiderano l'invio a mezzo di autocorriere che non accettano spedizioni contro assegno, devono fare pervenire assieme all'ordinazione l'importo del materiale richiesto e della I.G.E. (2 per cento) salvo regolarizzare, ricevuta la fattura, la rifusione delle spese di imballaggio e di spedizione.

La solita caduta dalla bicicletta

L'agricoltore Kodric Angelo, di Luigi, di 23 anni, da Aidussina, nel mentre si recava a tutta velocità in una frazione vicina, ad una curva [illegible] svolta, venne lanciato fuori di strada ed andò a finire in un campo [illegible] piede sinistro. Venne ricoverato all'Ospedale civile mediante l'autolettiga della Croce Verde [illegible] al reparto chirurgico.

Una massaia ferita per lo scoppio di una teglia

Maria Perlot di 55 anni abitante in via Cavour 13, è rimasta vittima di uno scoppio d'una teglia. Nel mentre la donna seguiva le vicende della cottura di [illegible] di carne, la teglia [illegible] scoppio [illegible] ferendo lievemente la [illegible] trasportata [illegible] Croce Verde [illegible] nel reparto chirurgico.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Soldato Brema Mario; soldato Berretta Carlo; soldato Stas. Silvio; soldato Rucci Mario; soldato Brino Nazzareno; soldato Catarzi Umberto; soldato Santafiglia Onofrio; soldato De Lena Alfredo; soldato Natalino Giuseppe; aviere Masi Mario; I aviere Cavicchi Alberto; aviere Sorrentino Gino; I aviere Gerani Alfio; aviere Verlago Aldo; aviere Cavallo Secondino; aviere Di Francesco Mario; aviere Carabelle Domenico; aviere Rossi Vincenzo; aviere Martini Agostino; aviere Vittori Antonio; aviere Capa Cesare; aviere Cini Pietro; I aviere Leonardi Giuseppe; aviere Ferrari Michele; maresciallo Vacarano Giuseppe; sottotenente Ruggeri Umberto; maresciallo Pascarella Agostino; sottotenente Dolita Umile; soldato Scarsetta Edoardo; soldato Lo Bruno Enzo; aviere Felicioni Pasquale; I aviere Molinari Nino.

Ricerca di sfollati

Coloro che siano in grado di dare notizie dei sottoindicati sfollati, sono pregati di rivolgersi alla Prefettura di Udine (Ufficio sfollati). Angela Maria, Antonia Verrucchia da S. Biagio Saracinisco (Frosinone) — Francesca Nardella in Priori, Edoardo, Assunta e Delia Priori di Alfonso, da Formia (Littoria) — Luigi e Antonio Ciorra, da Castelforte (Littoria) — Germana Vezzola in Vellucci — Antonio Staiano, da Castelforte (Littoria) — Silvio e Luca Mallozzi, da S. Cosimo e Damiano (Littoria) — Saverio, Guido, Antonio, Giustina Costanzo di Antonio e Antonio Costanzo, da Castelforte (Littoria) — Giuseppina Casale, da Castelforte (Littoria) — [illegible] Costanzo di Castelforte (Littoria) — Filomena Di Spirito, da Castelforte (Littoria) — Alfredo Oriando, da Castelforte (Littoria) — Antonio Cassetta Maria Petrice, Pasquina Pellina, da Castelforte (Littoria) — Antonio D'Onofrio in Di Marco, Caterina e Sisto Di Marco di Antonio, da S. Cosimo e Castelforte (Littoria) — Alessandro e Raffaello Fonte da S. Cosimo e Damiano di Castelforte (Littoria) — Filippo D'Adamo Domenico Vellucci, Benedetto Basile, da Castelforte (Littoria) — Antonio Giraldi, Giuseppe Mattei e Luigi Fonte da Castelforte (Littoria) — Mario Di Rienzo in Garofano, Salvatore, e Crescenzio Di Rienzo da Castelforte (Littoria) — Carmine Fonte Corvo Pasqualina Comello Rosina Fonte Guglielmo Valdini e Rosa Vecchi, da Castelforte (Littoria) — Crescenzo

Esposizione artistica del 1894

Il primo concorso goriziano delle canzonette popolari

In occasione dell'esposizione artistica che si tenne a Gorizia nel 1894 si tenne il primo concorso goriziano di canzonette popolari.

Un concorrente, inviando una canzone in ottonari, a doppia quartina, di carattere popolare, accompagnava così il suo lavoro:

«La poesia scritta per il popolo deve istruire chi la canta, e chi sente quel canto, essendo vero che

«Se non viene a insegnar nulla
alla gente,
La canzonetta val meno che
niente».

«La canzone popolare, se non afferma qualche verità utile al popolo, non può essere componimento interessante. E' ciancia vana, è cantilena sciocca. Il poeta può fabbricar fole romantiche, e farle cantare dal popolo, che si divertirà; ma se egli espone verità storiche, geografiche, o realtà morali della vita presente, della vita locale, o della vita di tutti i tempi e di tutti i popoli, egli potrà piacere di meno, ma sarà utile di più. Ai sogni fantastici, preferisca il poeta del popolo, un verismo associato alla virtù, associato, come facevano i Greci, alle glorie del passato e alle speranze nobili dell'avvenire».

Così scrive Sebastiano Scaramuzza, presentando una canzonetta: «Grado dei tempi antichi, Grado odierna e il popolo suo». (Gravo d'una volta, Gravo d'incuò, e il popolo sòvo).

La canzone è stillata nella parlata gradese storica dei secoli XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e della prima metà del secolo XIX.

La poesia si compiace di trovar ancora là sui fanghi gli eredi dei profughi romani, associazione lagunare venuta quasi inalterata a noi, e va lieta di vederli ancora abitare quei casoni di paglia, che furono i primi tuguri della regina del mare e le reggie paterne dei primi Dogi.

* * *

Di un concorrente goriziano, Luigi Merlo, è questa poesia:

SOI GURIZAN!

Quand che 'o jevi a la matine
E spalanchi il mio balcon,
Io ti chali, oh me Gurizè,
Plen il cur di ammirazion!

Tanta grazia di nature
Mi consola, mi comov!
Soi za vieli e ce che o viodi
Mi par simpri che al sei gnov.

La corone di colinis,
L'aria, il cil, la lenghe, il plan,
Dut mi dis che 'o pues vantami
E di fuart: «Soi gurizan!».

* * *

Di un ignoto:

PREFERENZA

De Gorizia le putele
Le ga ocieti come stele,
Le ga perle in tel bochin;
Se le bala, se le canta,
A vardarle se ne incanta,
Da Gradisca e da Tolmin.

De ste parte un gran poeta,
Ocio furbo, lingua schieta,
Ga lodà le done e il vin;
Le putele e la ribola
Le ne scalda e ne consola
In sto mondo buratin.

* * *

Di Giuseppe Arnoldi è un coro inno: «A GORIZIA», che così chiude:

O Gorizia, la tua fronte
Da tre torri è incoronata,
Dall'Isonzo sei baciata
Forte scolta del Friul.

Abbiamo spulciato qualche poesia canzonetta fra le migliori di numerose presentate al primo concorso, tenutosi mezzo secolo fa nella Gorizia d'un tempo, idilliaca e patriarcale, che conosceva le passeggiate romantiche, delle belle stagioni, il suono frizzante dei violini, ed apprezzava l'armoniosa grazia delle sue donne.

Così mezzo secolo fa i poeti cantavano, in un ambiente di pace, i perpetui temi sulla bellezza di Gorizia e dell'eterno femminino.

Alberto Ballaben

Strilla e fracassa i mobili di casa per finire in prigione

Alcuni soldati che transitavano l'altra sera, verso le ore 22 in via Rossini, venivano richiamati dalle grida di due donne affacciate ad una finestra della casa sita al n. 22 della via.

Presagendo qualche disgrazia essi si affrettarono sul posto e, entrando nella casa, [illegible] in presenza di un individuo che stava buttando all'aria stoviglie, suppellettili e mobili [illegible] che dimostrava essere già [illegible] accanito contro le finestre le [illegible] Immobile [illegible] si liberare le due donne rinchiuse [illegible] stanza, una delle quali narrava di essere la moglie dell'u[illegible].

Il violento individuo, rientrando qualche ora prima, le aveva dapprima insultate e poi si era gettato loro addosso percuotendole e minacciandole con un grosso coltello da cucina di cui si era impadronito. Per sfuggire alle sue furie, esse trovarono rifugio nella stanza da letto. Fortunatamente [illegible] la sua ira contro i mobili e gli oggetti di cucina, giungendo fino a sfondare a pedate la porta della stanza da letto. Fortunatamente in quel momento erano intervenuti i soldati, i quali lo costringevano a seguirli alla caserma dei carabinieri di via Sauro, dove veniva rinchiuso in guardina. Trattasi del commesso Pietro Zei fu Martino, di 55 anni, già diffidato parecchie volte dalle autorità di polizia. Egli è stato tradotto alle carceri giudiziarie e denunciato all'autorità giudiziarie per minacce, percosse e maltrattamenti in famiglia.

Oggi scade il termine per la denuncia delle legna da ardere

Come già annunciato, oggi mercoledì 15 marzo, scade il termine fissato per la denuncia delle giacenze di legna da ardere in possesso dei capi-famiglia alla fine dello scorso mese di febbraio. Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa fa presente che, a prescindere dal mancato rilascio della speciale tessera annonaria destinata ai capi-famiglia, gli stessi, in caso di emergenza, saranno passibili di denuncia per infrazione al decreto prefettizio del 19 gennaio anno corrente. Si rammenta che la denuncia deve essere presentata all'Ufficio annonario, in via Morelli n. 28, ove gli interessati potranno ritirare l'apposito stampato, qualora non l'abbiano nel frattempo già ricevuto tramite i distributori comunali.

Il censimento delle arnie

Si porta a conoscenza di tutti gli apicoltori che il censimento delle arnie dovrà essere effettuato entro il 15 aprile p. v. presso i rispettivi Uffici comunali.

Pertanto i possessori di api dovranno presentare denuncia entro il termine summenzionato.

Importo di denaro rinvenuto

E' stato rinvenuto un piccolo importo di denaro che trovasi depositato presso la Casa dell'Economato municipale. Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarlo.

La scomparsa del camerata Luigi Cossio

La Federazione Repubblicana comunica:

Si è spento ieri, dopo lunga malattia, il camerata Luigi Cossio, volontario di guerra, fiduciario dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. La salma è stata esposta nella camera ardente appositamente preparata nella sede della locale Sezione Arditi di guerra. I funerali avranno luogo domani 16 marzo alle ore 14 partendo dalla predetta sede in via Dante.

Il decesso del camerata Cossio ha suscitato profondo e largo cordoglio nella cittadinanza, in quanto la sua figura era ben nota in tutti gli ambienti per la simpatia che godeva anche quale gestore, nel centro della città di una libreria con annessa rivendita di giornali. Il Cossio si arruolò volontario nel corpo dei bersaglieri e durante la guerra 1915-18 per la sua eroica condotta in guerra si meritò varie decorazioni e ricompense. Nel dopoguerra svolse un'attiva propaganda di patriottismo, in mezzo al dilagare della propaganda sovversiva antinazionale. Fu un fascista fervente e convinto, e coprì cariche nelle organizzazioni combattentistiche e d'arma. Da lungo tempo era fiduciario provinciale dell'Associazione Bersaglieri e come tale profuse la sua parola d'incitamento ai giovani, nel cui avvenire egli fermamente credeva, come credeva con assoluta fede alla rinascita dell'Italia Repubblicana. Coerente con i suoi sentimenti, aderì con schietta sincerità al ricostituito Partito Fascista Repubblicano.

Alla famiglia le nostre vivissime condoglianze.

Padre Golla parlerà sabato su "Il segno della contraddizione"

Sabato venturo alle ore 18 Padre Golla terrà la seconda lezione del corso di cultura religiosa, nella sala dell'Istituto «Stella Matutina» (gentilmente concessa) della Compagnia di Gesù. Il tema che l'illustre oratore tratterrà è il seguente: «Il segno della contraddizione».

Alla conferenza il delegato arcivescovile don Agazzi invita tutti i cittadini, ed in particolare il ceto intellettuale.

La festa dei Santi Ilario e Taziano

Giovedì 16 marzo, ricorrendo il natalizio dei martiri aquileiesi Ilario e Taziano, titolari della Metropolitana, il Principe Arcivescovo terrà alle ore 9 in Duomo un solenne pontificale. Nel pomeriggio, alle ore 18, recita del Rosario e solenne benedizione eucaristica seguita dal bacio delle reliquie che saranno esposte tutto il giorno sull'altare maggiore e sull'altare dedicato alla Madonna del Montesanto.

La tassa trasporto per i rifiuti solidi

L'Unione provinciale degli industriali — Sindacato proprietari di fabbricati — ricorda ai propri associati che col 1943 la tassa trasporto rifiuti solidi, che fino al 1942 veniva pagata dal proprietario dello stabile con facoltà di rivalsa sugli inquilini, è stata posta direttamente a carico degli inquilini stessi e sarà riscossa mediante ruoli anche per il 1943.

Ne consegue che, nel caso il proprietario avesse già riscosso, unitamente alla pigione, anche il canone di tale servizio per il 1943, egli dovrà attuarne il rimborso per l'intero anno 1943.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: CASA PATERNA - unica rappresentazione ore 16.

VITTORIA: LA SIGNORA IN NERO - Ore 16; ultima 19.30.

CENTRALE: PIA DEI TOLOMEI - Ore 16,15; ultima 19.30.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

13 marzo 1944-XXII

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	0

CURIOSITA' STORICHE

Le origini del coprifuoco

Il coprifuoco ebbe origine nel medio evo. Infatti esso era ancora prima del 1000, il segnale della ritirata e del riposo, o, come la parola significa, l'avvertimento dato agli abitanti, a mezzo di campana, perchè «coprissero i fuochi», dato che la mancanza di fiammiferi costringeva le famiglie a mantenere le brage accese sotto la cenere sino al domani, e così di giorno in giorno. E di tal costume abbiamo notizia sino dai tempi antichi. Si legge infatti in Ovidio che la vecchia Bauci, moglie di Filemone, risvegliava al mattino il fuoco tenuto in serbo sul focolare sin dalla sera precedente (ignes suscitat hesternos). Questo vocabolo venne poscia ad esprimere l'avviso che, nei tempi di lotte e dissensi civili, si dava al popolo, mediante campana, perchè rientrasse nelle proprie abitazioni e non ne uscisse che il giorno dopo.

Guglielmo il Conquistatore, divenuto padrone d'Inghilterra, v'introdusse quest'uso (chiamato curfew) come misura di sicurezza contro le continue dissensioni dei Sassoni e bandì severissime pene per punire i trasgressori. Ma quel principe non fu nè il primo nè il solo che l'adottasse, perchè esso praticavasi nel mezzodì della Francia dove ogni sera a quel suono si dovevano chiudere le osterie ed ogni altro pubblico luogo.

Dicevasi pure «coprifuoco» il segno della ritirata delle truppe che stavano di guarnigione in una città.

A. Z.

Ruoli in pubblicazione

Si rende noto che sono stati depositati presso l'Ufficio di protocollo municipale ed ivi rimarranno esposti al pubblico per cinque giorni consecutivi e cioè dal 15 al 19 marzo a. c. i ruoli suppletivi per l'anno 1942 relativi alla unificazione dei contributi in agricoltura.

Postumi di una ferita

La diciottenne Franca Padovan, abitante nella nostra città, non si era curata di medicare una ferita alla mano sinistra, prodottasi tempo addietro con un acuminato chiodo. L'altro giorno, essendosi riacutizzato il dolore della lesione, essa era costretta a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale, i quali le praticavano una iniezione antitetanica, rimandandola quindi alla propria abitazione.

Ne avrà per qualche settimana.

Sgombrate le soffitte di ogni materiale infiammabile. Fate provvista di acqua e di sabbia per combattere gli incendi

BENEFICENZA

All'Ente comunale di assistenza di Gorizia il signor Giulio Zanutta ha elargito L. 50 pro rancio del popolo dell'E.C.A., per onorare la memoria del compianto Virgilio Mazzoli.

Al medesimo Ente la famiglia Giuseppe-Ricciotti Gremese ha elargito L. 60 per onorare la memoria della cara mamma signora Elisa ved. Gremese.

Per onorare la memoria dell'amico Virgilio Mazzoli, il signor Pier Aquilino Grassi ha elargito pro Croce Verde goriziana, L. 100.

PROSPETTIVE GORIZIANE

Il Palazzo Comunale di Gorizia

Al trivio via Garibaldi, via Mazzini e via Sauro sorge con le sue linee semplici ed austere uno dei più antichi edifici di Gorizia: il Palazzo Comunale, già dimora della nobile famiglia dei von Ritter. Da alcuni anni a questa parte il largo antistante si è ampliato a seguito della demolizione di un gruppo di casupole che il piccone ha fatto sparire. Ne è sorto un arioso piazzale che ha messo in più vasta luce la facciata artistica del vecchio palazzo. Edificio questo che vanta giustamente un primato di notorietà, non fosse altro per la somma degli uffici che ospita e perchè vede rinnovarsi ogni giorno la folla dei cittadini che vi si recano per il disbrigo delle pratiche relative alle necessità quotidiane della vita civile.

I verdi bossi che circondano l'aiuola rettangolare del giardinetto conferiscono alla piazza un aspetto gentile e fresco attenuando con il suo festevole tono di colore il grigiore delle case circostanti. Sullo sfondo si profila, ai limiti della via Garibaldi, il corso Verdi col suo intenso traffico.

Cronaca di Cormòns

L'obbligo della coltura del girasolo

Come abbiamo già comunicato, quest'anno la coltura del girasole nella nostra provincia sarà introdotta su larga scala e ciò a seguito della impellente necessità di provvedere localmente alla produzione dei grassi vegetali (olio).

Precise recenti direttive sono state impartite dalle autorità provinciali affinchè la coltura venga da parte di tutti gli agricoltori praticata in proporzione alle superficie seminative esistenti presso ciascuna azienda agricola. Gli Uffici comunali di accertamenti agricoli hanno iniziato il lavoro della compilazione e spedizione delle cartoline di notifica. Si precisa intanto che la semina del girasole è obbligatoria e non può in nessuna maniera essere sostituita da altre colture. Ulteriori delucidazioni possono essere attinte presso l'Ufficio zona di Cormons dell'Unione agricoltori — via Dante 4 — o presso i recapiti di Gradisca d'Isonzo e di Romans d'Isonzo.

Concessione stralcio di prodotti erbosi

Si porta a conoscenza degli agricoltori che oggi, mercoledì 15 corr. alle ore 10, si terrà presso l'Ufficio del Registro di Gradisca d'Isonzo, una licitazione privata per la concessione dei prodotti erbosi crescenti sulle seguenti pertinenze idrauliche demaniali: destra e sinistra del fiume Isonzo e dei torrenti Judrio, Versa e Torre. La concessione avrà la durata di tre anni con decorrenza dal 1. gennaio 1944 a tutto il 31 dicembre 1946.

I ventisette avvisi d'asta sono in visione presso l'Ufficio Zona di Cormòns dell'Unione Agricoltori.

Si ricorda che le licitazioni saranno tenute fino a tutto il 24 marzo prossimo.

Il raduno bestiame a Cormons

Nella mattinata di ieri, martedì, presso il foro boario di Cormòns (accampamento) ha avuto luogo l'annunciato raduno bestiame bovino da macello predisposto dall'Ente economico della zootecnia di Gorizia.

Oggi, mercoledì, analogo raduno si effettuerà presso il Macello comunale di Gorizia alle ore 8 precise.

Letamare il terreno e non l'aria

Molti sono i rurali che utilizzano le giornate di freddo e di gelo per trasportare il letame in campagna ed ivi ammassarlo in attesa del momento dello spargimento sul terreno. Sono indubbiamente rurali accorti e previdenti, perchè con la ordinaria distanza delle stalle e concimaie dagli appezzamenti, con il forte dispendio di tempo che il trasporto del letame richiede, il rassodamento nei periodi di gelo e con le piogge, quei rurali compiono quello che domani dovrebbero fare affrettatamente, a detrimento di altri lavori stagionali non meno urgenti e indispensabili, e per i quali la manodopera è appena sufficiente.

Ma come vengono fatti i cumuli dello stallatico trasportato in campagna? Purtroppo senza le dovute cure e accorgimenti necessari, lasciando il concime là dove viene in fretta scaricato dai carri senza protezione alcuna. Nessuna forma regolare viene data al cumulo, nè il letame viene messo compresso e ricoperto di uno spesso strato di terra. E così il concime essica, mentre il fumare è tante volte nocivo alla sua conservazione a causa dell'ammoniaca che col vapore di acqua se ne va nell'atmosfera. Poi vengono le piogge e i dilavamenti completano il danno, asportando altri suoi elementi utili.

Notiziario religioso

Con ieri, martedì, presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) si è iniziata la pratica religiosa in onore di Sant'Antonio di Padova, che verrà ripetuta ogni martedì in preparazione della solennità stessa. La funzione è stata celebrata presso l'altare del Santo e dopo l'officiatura della seconda messa delle ore 6,45, sono seguite le preghiere al Santo, il canto del «Si quaeris» e la benedizione eucaristica.

Venerdì prossimo alle ore 6 si terrà l'esposizione della Santa Croce ed alle ore 18 la solenne pratica della «Via Crucis». Sabato nella stessa chiesa verrà celebrata con particolari funzioni la festività di San Salvatore da Horta, taumaturgo francescano.

Raggiunto da una fucilata

Il 6 marzo scorso il contadino Angelo Simcic di Silvestro, di [illegible] anni, da Quisca, mentre stava accudendo ad alcuni lavori nel campo paterno, veniva raggiunto da un colpo di fucile sparato, non è stato accertato se intenzionalmente o meno, da mano ignota, riportando una ferita alla natica sinistra. Fatti alcuni passi nell'intento di raggiungere la propria abitazione il Simcic si abbatteva privo di sensi. Subito raccolto, a mezzo della Croce Verde veniva trasportato all'Ospedale civile di Cormons ove veniva accolto con prognosi riservata data la gravità della ferita riportata. Le sue condizioni sembrano migliorate.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

U D I N E

Mortale investimento alla Stazione ferroviaria

Il ferroviere Ernesto Labau, di Giovanni, di 48 anni, abitante in via Buttrio, stava attraversando per servizio un binario alla stazione ferroviaria, quando veniva investito da una locomotiva sopraggiunta improvvisamente. Gettato a terra con violenza, il poveretto veniva subito raccolto e trasportato al nostro Ospedale civile, dove il medico di guardia gli riscontrava la amputazione degli arti inferiori, ferite al naso e la frattura della base cranica, con commozione cerebrale. Dopo alcune ore il Labau, nonostante le pronte cure dei medici, decedeva per la gravità delle ferite riportate.

Il cadavere di un uomo rinvenuto presso Urbignacco

Una macabra scoperta è stata fatta in una strada di campagna nei pressi di Urbignacco di Buia. Un contadino, percorrendo il viottolo, scorgeva un cane che annaspava furiosamente a terra. Avvicinatosi per conoscerne il motivo, egli scopriva con raccapriccio il cadavere di un uomo, dell'età apparente di 25-30 anni in istato di avanzata decomposizione. Informati subito i militi del luogo, essi operavano prontamente un sopraluogo, assieme ad un sanitario. Questi constatava come la morte fosse avvenuta almeno tre mesi or sono. Il cadavere non presentava nessuna ferita, nè aveva indosso documenti di identificazione personale.

Alla salma, che è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Artegna, sarà compiuta la autopsia, in attesa anche dell'identificazione.

Sopra alcuni vetri cadendo accidentalmente, la casalinga Maria Costantini fu Antonio, di 54 anni, da Paderno riportava una ferita da taglio al polso sinistro. Pochi giorni per la guarigione.

Cade dal terzo piano e riporta la commozione viscerale

La casalinga Maria Vacchiani, fu Davide, di 29 anni, da Pasian di Prato, affacciandosi ad una finestra del terzo piano della propria abitazione, perdeva improvvisamente l'equilibrio e cadeva a terra. Trasportata al nostro Ospedale le veniva riscontrata fortunatamente soltanto la commozione viscerale, per cui, accolta in corsia, guarirà in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, il 12 corr. rendeva l'eletta anima a Dio il

Co. Dott. Gio. Batta di Varmo S. Daniele

Con l'animo angosciato ne danno il triste annuncio il figlio co. prof. GIULIO con la figlia contessa MARGHERITA ved. FANELLI, i cognati co MANIN, i NIPOTI e PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale e, per espressa volontà del defunto, viene data a tumulazione avvenuta.

Mortegliano, 14 marzo 1944.

Ieri, dopo breve malattia, serenamente decedeva

Antonietta Pittana ved. Boer
di anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie PINA e IOLE, il genero CARLO CHIUSSI, ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 10 partendo dalla casa dell'Estinta in viale Venezia 42.

Udine, 14 marzo 1944.

I titolari e le maestranze delle OFFICINE CALLIGARIS annunciano la morte, avvenuta la sera di lunedì 13 corr., dell'affezionato collaboratore e compagno di lavoro

Renato Cozzi
fu Giuseppe

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 15 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CASTELLANI e CAUSI, profondamente commosse ringraziano tutte le Autorità militari, civili e quanti furono loro vicini nell'ora dolorosa.

Udine, 15 marzo 1944 XXII.